

BODONI

Roberto Delsignore ai ragazzi: «L'importanza di saper ascoltare»

MARTINA TOMAT

■ E' stato arricchente il percorso «responsabilità sociale d'impresa», capace di far alter-nare sul palco dell'Auditorium del Bodoni per-sonalità importanti. L'ultimo capitolo con Ro-berto Delsignore.

Dopo aver ricoperto i ruoli di medico e docente universitario ora è presidente della Fondazione Monteparma. Tante le curiosità dell'incontro. Tra queste, la storia della fondazione fiduciaria Nobel: «Alfred Nobel era un grande appassio-nato di chimica. Inventò la dinamite facendo delle migliori e a un esplosivo già brevettato da altri ma poco maneggevole - spiega Delsignore -. Nel 1888 però la svolta. Alla morte di uno dei suoi fratelli erroneamente un giornale inglese scrisse che il morto era lui: "il mercante di morte muore". Alfred leggendo il suo necrologio e ven-dendolo così intriso di parole taglienti ne rimase scosso. Decise di lasciare il 94 % del suo pa-trimONIO alla fondazione che darà i natali al premio Nobel». Poi Delsignore parla della Fon-dazione Monteparma che, come tutte le fon-dazioni bancarie, deve «Promuovere lo sviluppo del territorio in cui è radicata e dell'intero Pae-se». Gli interventi di Monteparma abbracciano prevalentemente il settore delle arti e delle cultura. Non manca però il contributo sul piano sociale. Sostenuto da Monteparma anche il fon-

do per il «contrasto della povertà educativa mi-norile», bando per l'adolescenza vinto proprio dal Bodoni con il progetto «Melting Pot» finan-ziato dall'associazione «Con i bambini». Scopo del progetto restaurare l'area verde nel lato est della scuola trasformandola in giardino abitato. A occuparsi del restauro proprio gli studenti con alcuni architetti. «Dalla mia professione ho im-parato quanto è importante l'attenzione per gli ammalati, l'ascolto e il dialogo», racconta Del-signore. Poi, spazio alla musica con «Pensa» (per ricordare Falcone) e «La Foule» (cover di un valzer peruviano) cantate dalla prof Lucia Con-sigli insieme ai ragazzi. Alla fine, è la prof Eli-sabetta Bocchi a tirare le somme di questo bien-nio all'insegna di «responsabilità sociali d'im-presa»: tra le attività di alternanza scuola lavoro (la cui responsabile è la prof Maurizia Baraldi) tante personalità illustri sono state accolte al Bodoni: personaggi di cui è emerso soprattutto il grande lato umano e etico. E una frase può rias-sumere il loro successo: «Se sarete uniti le vostre debolezze diventeranno punti di forza». A ri-peterlo era Pietro Barilla ai suoi figli.



Peso:18%